

L'Archivio si svela
Fonti e strumenti per la ricerca storica

Ciclo di incontri
Nuova sala conferenze

Il nuovo ciclo di incontri promosso dall'Archivio di Stato di Modena si propone di aprire una finestra sulla documentazione in esso conservata, ponendo in evidenza lo stretto legame tra scienza storica e archivistica. Due mondi non troppo distanti tra loro, in continuo dialogo e confronto sul documento, fonte vitale per gli storici che trovano negli strumenti di ricerca realizzati dagli archivisti, la giusta chiave di accesso. Un momento di riflessione dedicato agli addetti ai lavori e non solo, per scoprire diverse prospettive per la ricerca.

Sabato 22 febbraio 2020, ore 11.00

presentazione del volume

Tracce di Leonardo nell'Archivio di Stato di Modena

a cura di Leardo Mascanzoni e Riccardo Pallotti

Edizioni Il Fiorino, Modena 2019

opera pubblicata con il contributo del Dipartimento di Storia Culture Civiltà dell'Università di Bologna

partecipano

Patrizia Cremonini, Direttore dell'Archivio di Stato di Modena

Leardo Mascanzoni, Dipartimento di Storia Culture Civiltà dell'Università di Bologna

Riccardo Pallotti, Archivio di Stato di Modena

Lorenza Iannacci, Miles Nerini, Annalisa Sabattini, Archivio di Stato di Modena

Maria Grazia De Rubeis, Direttore Biblioteca Estense Universitaria di Modena



Il volume si lega alla mostra documentaria "Tracce di Leonardo nell'Archivio di Stato di Modena" che l'Istituto modenese ha voluto tributare al Genio del Rinascimento in occasione delle celebrazioni per i 500 anni dalla morte, avvenuta il 2 maggio 1519 a Cloux, presso Amboise. Leonardo non operò mai direttamente al servizio dei signori di Ferrara, ma ebbe comunque contatti con i principi estensi, come attesta la lettera indirizzata al cardinale Ippolito I d'Este nel 1507. Partendo dall'analisi dei documenti esposti, legati ai mecenati di Leonardo - Ludovico il Moro, Francesco I di Francia e Cesare Borgia - viene illustrato il contesto storico-politico nel quale visse ed operò, nei difficili anni delle "Guerre d'Italia", che videro la contrapposizione tra la Francia e gli Asburgo per il predominio sulla Penisola.